



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

***Linee guida di comportamento***

***Protocollo di emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2***

***Ottava versione, 15.05.2023***



## INDICE

---

<b>1</b>	<b>PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>CAMPO DI APPLICAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>ATTUAZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>LINEE GUIDA DI COMPORTAMENTO .....</b>	<b>4</b>
	4.1 INFORMAZIONE SUL RISCHIO E SULLE MISURE DI PREVENZIONE-PROTEZIONE ED EMERGENZA.....	4
	4.2 ACCESSO ALL'ATENEO E GESTIONE DEI FLUSSI DI PERSONE.....	5
	4.3 ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI .....	5
	4.4 PULIZIA DEGLI AMBIENTI E UTILIZZO DEI BENI AD USO PROMISCUO.....	6
	4.5 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI .....	6
	4.6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	7
	4.7 SPOSTAMENTI, INCONTRI, EVENTI, FORMAZIONE DEL PERSONALE E ATTIVITÀ PRESSO ENTI TERZI.....	7
	4.8 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA .....	8
	4.9 SORVEGLIANZA SANITARIA .....	8
	4.10 FORNITORI.....	9
	4.11 GESTIONE DEI RIFIUTI.....	9

## **1 PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO**

L'Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC, Ateneo, Università o Ente), in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del virus SARS-CoV-2 ed in conformità alle disposizioni legislative vigenti, adotta tutte le misure ritenute necessarie e di competenza per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro e negli spazi dell'Ateneo.

Le presenti linee guida di comportamento disciplinano le misure generali di sicurezza che devono essere adottate dalle strutture organizzative e dalla comunità universitaria (personale, studenti<sup>1</sup>, fornitori, chiunque frequenti gli spazi dell'Ateneo e più in generale faccia parte della predetta comunità) e sono sottoposte a un periodico aggiornamento in considerazione delle evoluzioni normative.

L'applicazione delle misure introdotte viene modulata in base a disposizioni più o meno restrittive, che possono essere differenti da un territorio all'altro.

Ciascuna sede può adottare ulteriori disposizioni relative al contrasto e contenimento del rischio di contagio da SARS-CoV-2, in considerazione di eventuali esigenze emergenti, nel rispetto del presente documento.

Gli interventi prioritari richiesti dall'evoluzione della pandemia e dalle conseguenti disposizioni emanate dalle Autorità competenti che hanno attinenza con le attività didattiche e curriculari sono regolamentati da appositi provvedimenti emanati dal Rettore e dagli Organi direttivi dell'Ateneo<sup>2</sup> i cui contenuti sono diffusi al personale, agli studenti e alle ulteriori risorse interessate, attraverso i consueti canali di comunicazione istituzionali (p.e. sito web, intranet ed e-mail).

## **2 CAMPO DI APPLICAZIONE**

Il presente documento si applica a tutti gli ambiti di attività - sia accademici che tecnico-amministrativi e accessori - e a tutte le sedi dell'Ateneo e prescrive, in allineamento con la normativa emessa dalle Autorità competenti e in considerazione dell'autonomia di funzionamento dell'UCSC, specifici comportamenti individuali che devono essere applicati dalla comunità universitaria.

Con riferimento a quanto interconnesso e/o abbia ricadute sulle attività dell'Ateneo e fermo restando quanto specificamente disposto dalla normativa in relazione a particolari tipologie di attività (p.e. collegi, luoghi di culto, mense, librerie, bar e cantieri), le presenti linee guida forniscono altresì indicazioni per gli enti strettamente interrelati con l'UCSC e per i fornitori che svolgono attività negli spazi dell'Ateneo, con i quali viene altresì attuata l'opportuna armonizzazione delle misure di prevenzione del rischio di contagio.

---

<sup>1</sup> Ai fini del presente documento, ulteriori soggetti terzi che per specifici motivi debbano frequentare gli spazi dell'Ateneo in ragione delle attività degli studenti (p.e. accompagnatori di studenti diversamente abili) sono assoggettati a procedure e a disposizioni analoghe, per quanto applicabili, a quelle riferite ai medesimi studenti.

<sup>2</sup> Per esempio Decreti Rettorali, comunicazioni del Rettore, disposizioni del Direttore Generale e comunicazioni della Funzione Risorse Umane.

### **3 ATTUAZIONE**

Tutta la comunità universitaria assume l'impegno e la responsabilità al rispetto dei criteri qui indicati, a tutela della propria salute, di quella dei colleghi, degli studenti e di tutte le persone che a vario titolo frequentano l'Ateneo.

### **4 LINEE GUIDA DI COMPORTAMENTO**

Il presente documento e le disposizioni in esso contenute sono diffuse a tutta la comunità universitaria attraverso i canali di comunicazione istituzionali.

I punti sottostanti riportano l'elencazione delle linee guida di comportamento adottate dall'Ateneo che trovano applicazione nell'ambito delle specifiche modalità di erogazione delle attività accademiche, amministrative ed accessorie determinate dall'UCSC. I Datori di lavoro delle sedi, anche attraverso le strutture competenti per responsabilità (p.e. delegati e dirigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro), vigilano sul rispetto delle presenti linee guida.

#### **4.1 Informazione sul rischio e sulle misure di prevenzione-protezione ed emergenza**

L'UCSC, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa la comunità universitaria delle disposizioni delle Autorità competenti e di quelle interne assunte dagli Organi universitari, in merito alle misure di contenimento dell'emergenza da SARS-CoV-2 da applicarsi in Ateneo (fermo restando quanto già previsto dalla normativa in vigore).

Gli avvisi all'utenza sono pubblicati all'interno del sito web di Ateneo ([www.unicatt.it](http://www.unicatt.it)), sui canali intranet istituzionali e possono altresì essere diffusi attraverso mailing-list, stampati, cartellonistica e dépliant informativi.

Di seguito si richiamano le generali misure di prevenzione e contenimento del contagio che devono essere conosciute da tutta la comunità universitaria, diffuse altresì con la pubblicazione del presente documento:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in caso di febbre superiore a 37,5 gradi Celsius e altri sintomi correlati al COVID-19, comunicando tempestivamente tali sintomi al proprio Medico curante e, per il personale, contattando anche la Funzione Risorse umane (per le sedi di Brescia e Piacenza-Cremona i rispettivi RSPP);
- l'impegno a osservare le regole di igiene delle mani e a tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene personale, così come definite dal presente documento e dalle Autorità competenti in materia;
- con riferimento all'accoglienza di studenti e docenti che partecipano ad attività di mobilità internazionale e/o che abbiano residenza estera (c.d. degree seeker con attinenza agli studenti), la predisposizione e la diffusione, da parte delle strutture competenti, di apposite informazioni circa le norme igieniche e sanitarie e i procedimenti per la prevenzione e il contenimento del contagio.

## **4.2 Accesso all'Ateneo e gestione dei flussi di persone**

- L'accesso degli studenti alle attività (p.e. lezioni, tirocini) e ai servizi accademici e amministrativi (p.e. Biblioteca, Polo studenti, Orientamento e tutorato) avviene secondo le indicazioni definite dalle strutture competenti, diffuse agli utenti attraverso i canali di comunicazione istituzionali (p.e. sito web, iCATT ed e-mail), anche mediante meccanismi di prenotazione e laddove previsto, altresì da remoto. Gli studenti per poter accedere all'Ateneo, devono essere in possesso del badge universitario o in sostituzione della tessera sanitaria e procedere, ove richiesto, alla timbratura della presenza secondo le modalità stabilite da ciascuna sede.
- L'ingresso del personale già risultato positivo all'infezione da SARS-CoV-2 e guarito, dovrà essere preceduto da una comunicazione alla Funzione Risorse Umane e quindi al Medico competente che potrà richiedere a sua discrezione eventuali approfondimenti diagnostici. Il personale della sede di Roma che svolge attività in ambienti sanitari della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli – IRCCS può rientrare al lavoro solo con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste.
- Le disposizioni delle Autorità competenti riguardanti lo svolgimento delle attività didattiche vengono di volta in volta recepite e regolamentate in appositi provvedimenti emanati dal Rettore e dagli Organi direttivi pubblicati sul sito web dell'Ateneo. Le lezioni, gli esami di profitto, orali e scritti, e di laurea sono erogati secondo le modalità organizzative e sulla base della programmazione predisposte dalle strutture didattiche competenti, nel rispetto dei provvedimenti, delle norme e delle misure di sicurezza adottate nelle sedi dell'Ateneo.
- L'erogazione dei servizi di front-office dedicati al personale viene espletata secondo le modalità previste dai vari uffici.
- Con riferimento all'accoglienza di studenti e docenti che partecipano ad attività di mobilità internazionale e/o che abbiano residenza estera (c.d. degree seeker con attinenza agli studenti), vengono definiti, dalle strutture competenti, appositi procedimenti di accoglienza che considerino le prescrizioni in materia sanitaria, stabilite dalle Autorità preposte e che forniscano adeguato supporto ai soggetti interessati. Laddove necessario sono previste modalità di iscrizione/partecipazione e accoglienza da remoto.

## **4.3 Organizzazione degli spazi**

- Nei locali ove sono svolte attività di servizio al pubblico sono installati idonei divisori di protezione/separazione utili a garantire una protezione adeguata degli operatori e degli utenti (p.e. pannelli in polimetilmetacrilato).
- Negli ambienti interni, in particolare ove operano più persone (p.e. uffici, aule e laboratori), si deve eseguire un frequente ricambio dell'aria attraverso le aperture disponibili (porte e finestre), avendo cura di selezionare quelle che arrecano minori problematiche alternative (p.e. rumore, inquinamento). Con riferimento agli ambienti ad alta frequentazione, ed in particolare alle aule didattiche, viene effettuato il ricambio d'aria più volte al giorno.

- Negli ambienti dotati di ventilazione meccanica forzata, riscaldamento e raffrescamento (p.e. pompe di calore, fan coil, termoconvettori), sono adottate specifiche misure di manutenzione e controllo ad opera delle strutture competenti.

#### **4.4 Pulizia degli ambienti e utilizzo dei beni ad uso promiscuo**

- L'Ateneo adotta standard di pulizia, igienizzazione, disinfezione e sanificazione omogenei per le sedi, in ottemperanza alle indicazioni delle Autorità competenti, con riferimento sia agli spazi, sia agli arredi che alla strumentazione.

Con riferimento ai microfoni ad uso promiscuo, laddove non siano presenti i microfoni ambientali, viene previsto l'utilizzo da parte di un unico utente (p.e. evitando il trasferimento del microfono tra gli studenti) e la sostituzione degli involucri protettivi ad ogni utilizzo (p.e. cambio del docente utilizzatore).

#### **4.5 Precauzioni igieniche personali**

- L'Ateneo considera opportuno mantenere attiva ai fini della frequentazione dei rispettivi locali e ambienti l'adozione delle precauzioni igieniche personali individuate dalla normativa e dalla comunità scientifica.
- Ciascuna sede mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, accessibili a tutte le persone anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili, oltre a eventuali ulteriori dotazioni che ciascuna sede dell'Ateneo ritenga necessario fornire per la pulizia personale delle postazioni di lavoro. Con specifico riferimento agli ambienti e alla strumentazione caratterizzati da elevata e/o promiscua frequentazione/utilizzo (p.e. aule didattiche, biblioteche, servizi al pubblico, laboratori e stampanti) vengono collocati, nei pressi di ciascuno, dispenser di soluzioni idonee all'igienizzazione delle mani (p.e. soluzioni idroalcoliche), da utilizzarsi prima di ogni accesso.
- Tra le norme igienico-comportamentali applicabili in Ateneo<sup>3</sup> si raccomanda quanto segue:
  - lavarsi spesso le mani secondo le indicazioni del Ministero della Salute e sempre prima di accedere alla propria postazione e dell'utilizzo di strumentazione condivisa (p.e. tastiere, mouse, schermi touch-screen, stampanti);
  - evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
  - evitare abbracci e strette di mano;
  - mantenere, nei contatti sociali, il distanziamento di almeno 1 metro;
  - praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie, comunque da igienizzare dopo tali circostanze);
  - evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri e altri eventuali oggetti che prevedono il contatto o l'utilizzo ravvicinato con naso e bocca;
  - non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
  - coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

---

<sup>3</sup> Le misure, adeguate alla realtà dell'Ateneo, sono tratte dal testo "COVID-19, nuove raccomandazioni di igiene contro il virus" pubblicato dal Ministero della salute pubblicato sulla pagina web: [https://www.salute.gov.it/portale/news/p3\\_2\\_1\\_1\\_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=null&id=4156](https://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=null&id=4156).

- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, se al termine dell'isolamento (e quindi al rientro negli ambienti universitari), fino al 10° giorno dall'inizio della sintomatologia o dal primo test positivo (nel caso degli asintomatici), ovvero se si presta assistenza a persone malate.<sup>4</sup>

#### **4.6 Dispositivi di protezione individuale**

- Misure di maggior tutela devono essere garantite nel caso di attività di ricerca che presentino significativi livelli di rischio come per esempio quelle riferite al virus SARS-CoV-2. In tali casi si rende peraltro necessario un puntuale aggiornamento della valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/08 che preveda anche, nell'ambito del coinvolgimento delle strutture dell'organigramma della sicurezza, uno specifico contributo dei responsabili delle attività di ricerca (e dei Dirigenti delegati laddove individuati).
- È responsabilità di chi frequenta gli ambienti dell'Ateneo utilizzare gli idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie quando ciò sia previsto da specifiche prescrizioni collegate allo stato di salute della persona secondo le indicazioni di legge vigenti. In particolare, se la frequenza è svolta in ambienti sanitari collegati o interferenti alle attività di Ateneo.
- Ai sensi della dell'Ordinanza Ministero della Salute, 28 aprile 2023, nei predetti casi, se la frequenza è svolta in ambienti sanitari collegati o interferenti alle attività di Ateneo, è fatto obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie ai lavoratori (così come agli utenti e ai visitatori delle strutture sanitarie) all'interno dei reparti che ospitano pazienti fragili, anziani o immunodepressi, specialmente se ad alta intensità di cura, identificati dalle direzioni sanitarie delle strutture sanitarie stesse.<sup>5</sup> In particolare, per quanto riguarda tutti coloro che frequentano gli ambienti sanitari collegati o interferenti alle attività di Ateneo della Fondazione Policlinico "A. Gemelli" IRCCS, ai sensi della Circolare della Direzione Sanitaria del 02/05/2023<sup>6</sup>, l'obbligo delle mascherine FFP<sub>2</sub> è esteso indifferentemente a tutte le unità di degenza del Policlinico e del Presidio Columbus. Non sono previste analoghe misure per quanto riguarda i connettivi (corridoi, atri, ascensori, scale, bar, mensa, ecc..) e gli spazi ospedalieri, comunque siti al di fuori dei reparti di degenza, dove l'uso della mascherina è consigliato ma non obbligatorio. Non hanno l'obbligo di indossare il dispositivo di protezione delle vie respiratorie le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché le persone che devono comunicare con una persona con disabilità in modo da non poter fare uso del dispositivo (oltre i bambini di età inferiore ai sei anni). L'Ordinanza di cui sopra ha validità e produce effetti dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2023.

#### **4.7 Spostamenti, incontri, eventi, formazione del personale e attività presso enti terzi**

- Gli incontri e le riunioni dovranno tenersi in ambienti idonei assicurando adeguata aerazione dei locali prima e al termine dello svolgimento delle attività, nonché adottando le misure di cui al presente

---

<sup>4</sup> Ai sensi della Circolare n. 51961 del Ministero della Salute, emanata il 31-12-2022

<sup>5</sup> Ordinanza Ministero della Salute, 28 aprile 2023 (G.U. Serie Generale, n. 100 del 29 aprile 2023)

<sup>6</sup> Circolare della Direzione Sanitaria della Fondazione Policlinico Gemelli, Prot. N. 0013504/23 del 02/05/2023 – Obbligo Mascherine dal 1° maggio 2023.

documento. Incontri e riunioni possono essere svolte, laddove necessario, anche da remoto attraverso l'utilizzo delle applicazioni messe a disposizione dall'Ateneo.

- Gli enti terzi ospitanti studenti dell'Ateneo in proprie attività di studio o lavoro (p.e. tirocini e stage), sono responsabili dell'applicazione delle misure di prevenzione dal possibile contagio da SARS-CoV-2. A tale proposito il soggetto ospitante deve, preventivamente, attestare l'adozione delle misure di contrasto e contenimento prescritte dalla normativa.
- I procedimenti di valutazione e autorizzazione delle attività di mobilità internazionale degli studenti e del personale dell'Ateneo verso Paesi esteri, pongono particolare attenzione anche alle prescrizioni definite dalle Autorità competenti, nazionali e del Paese di destinazione con riferimento alla pandemia da SARS-CoV-2.

#### **4.8 Gestione di una persona sintomatica**

- L'Ateneo ha predisposto e diffuso attraverso il proprio sito web la *Procedura di gestione dei casi sintomatici/positivi al SARS-CoV-2*.
- Qualsiasi persona presente in Ateneo che sviluppi i sintomi di COVID-19<sup>7</sup> non deve recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma deve rientrare al proprio domicilio e mettersi in contatto con il proprio Medico curante.
- Il personale che sia risultato positivo al tampone naso-faringeo SARS-CoV-2 o che, sulla base delle indicazioni ricevute dal proprio Medico curante sia soggetto a specifico monitoraggio di carattere precauzionale per il contenimento del COVID-19, deve comunicarlo al Medico competente e alla Funzione Risorse umane (per le sedi di Brescia e Piacenza-Cremona i rispettivi RSPP), attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni delle Autorità sanitarie competenti.

#### **4.9 Sorveglianza sanitaria**

- Le strutture preposte alla sorveglianza sanitaria del personale devono programmare tutte le tipologie di visite mediche previste dall'art. 41 del D.lgs. 81/08, nel rispetto delle misure di tutela indicate nel Protocollo. La sorveglianza sanitaria rappresenta una misura di prevenzione di carattere generale sulla diffusione del virus: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio; sia per l'informazione e la formazione che il Medico competente può fornire al personale in relazione alla prevenzione della diffusione del contagio; sia per le indicazioni che la medesima sorveglianza sanitaria fornisce al Datore di lavoro per le decisioni di competenza, anche con particolare riferimento ai casi di persone sintomatiche o risultate positive.
- I Medici competenti delle sedi, anche per il tramite dei rispettivi Medici competenti coordinatori individuati per le sedi padane e per la sede di Roma, devono integrare e proporre tutte le specifiche precauzioni legate al virus SARS-CoV-2, collaborando con il Datore di lavoro e le ulteriori strutture/soggetti competenti (p.e. i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza).

---

<sup>7</sup> Sito Web Ministero della Salute: <https://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=257#2>



- Il Medico competente coordinatore, con il supporto dei rispettivi Medici competenti di sede, segnala ai rispettivi Datori di lavoro situazioni di fragilità e patologie attuali o pregresse, conosciute, riferite al personale da trattare secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.
- Per il reintegro progressivo del personale dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il Medico competente, con riferimento ai soggetti ospedalizzati, la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, in analogia alle previsioni normative ex D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (art. 41, c. 2 lett. e-ter) nonché di eventuali ulteriori specificazioni normative in materia.

#### **4.10 Fornitori**

- Le indicazioni del presente documento si estendono ai fornitori che gestiscono sedi e/o cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree dell'Ateneo, inclusi enti terzi che erogano servizi all'interno delle medesime (p.e. bar, laboratorio foto-riproduzioni, agenzia viaggi e sportelli bancari), fermo restando le indicazioni normative per la specifica tipologia di esercizio e/o del settore di appartenenza, da armonizzare con quelle dell'Ateneo (ivi incluse le misure di maggior tutela).
- In caso di lavoratori di aziende terze che operano in Ateneo (p.e. manutentori e addetti alle pulizie o vigilanza) risultati positivi al tampone COVID-19, il referente del fornitore dovrà informare immediatamente il competente referente UCSC.

#### **4.11 Gestione dei rifiuti**

- Mascherine e guanti monouso devono essere considerati rifiuti assimilati a quelli urbani indifferenziati ma devono essere smaltiti all'interno di appositi contenitori. I contenitori devono essere collocati preferibilmente in locali con adeguato ricambio di aria e comunque al riparo da eventi meteorologici e in prossimità di tutti gli ambienti ad elevata e/o promiscua frequentazione (p.e. aule, biblioteche, servizi al pubblico e laboratori).
- Gli altri dispositivi di protezione saranno smaltiti secondo quanto previsto dalle schede tecniche di prodotto, dalle indicazioni normative e dalle disposizioni delle strutture competenti.